

CONGRESSO NAZIONALE TOM - Paola 27/28/29 Marzo 2009

" Il cammino del T.O.M. negli ultimi 20 anni. La nuova figura del laico minimo"

➤ **Apertura del Congresso:**

Momento di preghiera in commemorazione della nascita di S. Francesco

Porgo il mio cordiale saluto al MRP Provinciale Rocco Benvenuto, ai Revv. Padri, ai terziari/e, a tutti i presenti.

Con questo momento di preghiera, presieduto dal MRP Rocco Benvenuto, che ringrazio, si apre la celebrazione del Congresso Nazionale.

Oggi ricorre anche il giorno della nascita del nostro S. Fondatore, è un'occasione privilegiata per riascoltare la sua esperienza e il suo messaggio, per esprimergli la nostra gratitudine, per affidargli i nostri propositi.

L'ascolto è una dimensione essenziale del Congresso, a partire dall'ascolto della Parola e dal riferimento a S. Francesco, pertanto, questo momento di preghiera, che abbiamo voluto mettere all'inizio, ci disponga ad accogliere la volontà del Signore e a vivere questi giorni con una più profonda consapevolezza del carisma ricevuto e dell'impegno, personale e comunitario, a viverlo e a testimoniarlo in maniera sempre nuova ed attuale.

➤ **Sabato 28 Marzo - Saluti**

Saluto il Rev.mo Padre Generale, il MRP Provinciale, il Rev. Padre Delegato Generale, tutti i Revv. Padri e i fratelli e le sorelle del TOM.

La celebrazione del Congresso Nazionale è iniziata ieri pomeriggio con un momento di preghiera molto bello, in cui abbiamo ricordato il giorno della nascita di S. Francesco. Abbiamo voluto dare il primo posto alla preghiera, all'ascolto della Parola di Dio e del messaggio di S. Francesco e anche questa seconda giornata si è aperta con la S:Messa e le lodi ed ora prosegue con l'ascolto delle parole del Padre Generale e del Padre Delegato, delle varie relazioni a cui seguiranno i dibattiti e i lavori di gruppo.

Il Congresso è anzitutto un momento di ascolto e di dialogo, con l'attenzione a dar voce a tutto ciò che si vive nel TOM.

E' un momento forte di riflessione e di bilancio, che favorisce condizioni di cambiamento e di svolta operativa.

Il tema è "Il cammino del TOM negli ultimi 20 anni. La nuova figura del laico minimo". Pertanto è un momento privilegiato per una verifica e un ridefinizione della nostra identità. L'identità non si definisce attraverso una formula, ma attraverso decisioni concrete che implicano il senso rinnovato di una vocazione, il riconoscimento di una missione specifica e l'ammissione di un bisogno di conversione e dell'impegno a realizzarla nella vita di tutti i giorni.

Il Congresso è un momento collegiale e comunitario: collegiale nel suo funzionamento, il che vuol dire che le decisioni del Congresso sono prese dal collegio dei partecipanti legalmente designati; comunitario perché è l'espressione della vita di tutte le Fraternità.

I Delegati esercitano la loro funzione in nome di tutti i membri del TOM.

Il buon esito del Congresso dipende da una buona preparazione: Non mi riferisco solo a una buona preparazione tecnica, che ha certo la sua importanza, ma alla preparazione remota di tutti terziari, che devono sentirsi responsabili.

E' questo sforzo che ci permette, in questo Congresso, di fare una nuova lettura del TOM, scoprire nuovi significati, individuare nuove scelte e disegnare la nuova figura del laico minimo.

Il Congresso sarà recepito da tutto il TOM nella misura in cui tutti avranno partecipato alla sua preparazione in maniera attiva e avranno contribuito all'elaborazione di una presa di coscienza comune rinnovata della vocazione del TOM.

Le linee programmatiche del documento conclusivo saranno messe in pratica e porteranno frutti se corrisponderanno ad aspirazioni che esistono già nella base, dove esse permetteranno la realizzazione di una missione già sentita, oppure avvieranno un processo di conversione che risponde ad un esame di coscienza comune.

Il Congresso è un momento elettivo.

Dobbiamo lasciarci guidare dallo Spirito, domandare la luce dello Spirito, sapendo, però, che Dio non ha i candidati e ci lascia la piena responsabilità delle nostre scelte.

Auspico e confido che il lavoro di questi giorni, con l'apporto di tutti, produca scelte condivise che si traducano in un effettivo rinnovamento e in una reale crescita del TOM. E' l'augurio che formulo e in cui spero con voi tutti.

➤ **Relazione del triennio - Attività del Consiglio Nazionale**

Il Documento Finale, approvato dal Congresso Nazionale del 2005, partiva da una riflessione sull'azione dello Spirito e sui segni di speranza nella vita del TOM e si inseriva nel cammino proposto dai Vescovi, in preparazione al Convegno Ecclesiale di Verona ..

Il documento disegnava un TOM che si pone alla sequela del Cristo crocifisso e risorto, scoprendo in tal modo che lo scandalo della croce è un mistero di "debolezza apparente lo, nel quale è nascosta una "enorme riserva escatologica" di trasformazione del mondo.

Un TOM, pertanto, che, nell'atteggiamento dell'umiltà, caposaldo della spiritualità minima, cerca nelle piccole cose del quotidiano i segni di speranza che possono cambiare il mondo.

Un TOM capace di gesti concreti di compassione e di condivisione.

Un TOM consapevole del proprio legame con la Chiesa, di cui partecipa alla vita e alla missione

Un TOM che accetta le sfide del nostro difficile presente; che non teme e non fugge il diverso, ma si apre con fiducia e speranza al confronto con l'altro, in una prospettiva di dialogo e accoglienza.

Un TOM che avverte come impegno prioritario l'avvio di un reale processo di approfondimento del carisma minimo che aiuti a crescere nella consapevolezza della propria identità vocazionale e a far nascere una rinnovata stagione di condivisione del carisma tra religiosi e laici minimi.

Un TOM che non si accontenta di letture superficiali della realtà in cui viviamo e operiamo, ma si impegna in analisi attente e critiche, si educa al discernimento, sviluppa e promuove competenze specifiche.

Un TOM capace di coniugare spiritualità e organizzazione, dotandosi di strumenti adeguati: sedi, strutture, strumenti di comunicazione concreti, creando occasioni formative sincroniche con gli orientamenti della Chiesa per garantire qualificazione culturale e autenticità morale e spirituale.

Quanto sia stato recepito e realizzato di questo "ambizioso" documento ce lo diranno le Presidenti Provinciali con le loro relazioni.

Io mi limito al resoconto dell'attività svolta dal Consiglio Nazionale dal 2005 ad oggi.

✓ *Formazione*

Sulla scorta delle linee programmatiche del Documento Finale e alla vigilia di eventi particolari quali il V centenario dell'approvazione della Regola, il Capitolo Generale dell'Ordine, il Convegno ecclesiale di Verona, il V centenario della morte di S:Francesco, il Consiglio Nazionale ha impostato un cammino formativo per il triennio "2005/08, con il tema:

" Insieme verso il V Centenario: vivere in fraternità la vocazione al Terz'Ordine"
da sviluppare in tre tappe annuali:

2005/06	"Insieme per ripensare il carisma"
2006/07	"Insieme per vivere il carisma"
2007/08	"Insieme per servire il mondo"

Per ogni tappa è stata elaborata una traccia di riflessione, inviata annualmente alle Fraternità.

La Consigliera Gabriella Tornai ha partecipato alla Giornata della Fraternità 2006, organizzata dalla Provincia di Paola, offrendo una approfondita riflessione sulla prima tappa dell'itinerario formativo: "Insieme per ripensare il carisma",

Nel 2006/07, la Delegata alla Formazione Antonietta Saccotelli, effettuava un giro di incontri con i Consigli di Fraternità per offrire indicazioni metodologiche, fare insieme una verifica dei cammini formativi, individuare problemi e prospettive.

Dalla sua relazione al Consiglio, in cui presentò il quadro complessivo della situazione, emergeva l'esigenza di riorganizzare la formazione dei formatori.

Si decise di convocare i Consigli Provinciali per un confronto e una condivisione delle scelte. Dall'incontro, avvenuto a Roma il 22/02/08, nacque una commissione che, successivamente si riunì e, coordinata da Antonietta Saccotelli, elaborò il progetto del "Corso di Formazione per Formatori" a livello unitario, che venne approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 04/10/08.

Il Corso ha avuto inizio a Grottaglie nei giorni 02-04/01/09 e ripetuto a Paola nei giorni 07/08/02/09 con una buona presenza e partecipazione.

La Delegata Saccotelli vi dirà di più nella sua relazione.

Per il 2008/09 il Consiglio Nazionale ha proposto il tema formativo: "Quale figura di laico minimo nella chiesa e nel mondo?" inviando a tutte le Fraternità una pista di riflessione per un'ampia preparazione sulle tematiche del Congresso.

✓ *COSTITUZIONI*

Le Consigliere Giuseppina Funaro e Gabriella Tornai hanno concluso l'impegnativo lavoro di revisione delle Costituzioni ed hanno consegnato, nel luglio 2008, al Padre Generale le bozze dei testi delle Costituzioni e del Direttorio.

Su questo vi relazionerà la Consigliera Giuseppina Funaro:

✓ *V CENTENARIO*

Le iniziative promosse dal Consiglio Nazionale per il V Centenario sono state:

1. La "Prima Giornata Nazionale della Fraternità", svoltasi a Paola il 27 Maggio 2007, Domenica di Pentecoste, con il tema "Chiamati a convertirci per ricondurre il mondo a Dio". In quella occasione presentai una riflessione sul brano della Regola che riporta l'invito evangelico: "Cercate innanzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia", seguì la riflessione di Mons. Giuseppe Agostino su "La spiritualità laicale e penitenziale del Terziario Minimo".
2. Il Convegno di studi, tenutosi a Roma i gg. 22-24/02/08, sul tema: Il Terz'Ordine dei Minimi: dalla tradizione alle sfide di una nuova soggettività". 1 Relatori, Prof: Giuseppe Della Torre e Consigliera Nazionale Gabriella Tomai hanno svolto, rispettivamente: Il laicato minimo nel post-concilio, problemi e prospettive" e Il carisma laicale minimo a fondamento della nuova soggettività del T.O.M." Alla tavola rotonda sulle tematiche più urgenti nell'impegno ecclesiale delle associazioni di antica tradizione sono intervenuti, oltre alla nostra Delegata Nazionale alla Formazione, un responsabile dell'OFS e uno del Terz'Ordine Carmelitano. Il Convegno è stata una realizzazione di qualità e ha avuto una numerosa partecipazione. La Delegata Stampa ha curato la pubblicazione degli Atti del Convegno, che oggi vi saranno consegnati.

Inoltre alcuni Consiglieri hanno partecipato ai Convegni dell'Ordine e tutto il Consiglio ha partecipato alla Commemorazione del 2 aprile 2007, con una riflessione della Presidente sul brano iniziale della Regola.

Il Consiglio si è riunito formalmente 6 volte. Tra una riunione e l'altra abbiamo continuato a collaborare tramite e-mail e telefono e ci siamo incontrati in diverse occasioni. Personalmente ho mantenuto contatti telefonici e tramite e-mail con i Presidenti Provinciali, ho presieduto i Congressi Provinciali di Paola e di Genova ed ho partecipato al Capitolo Generale insieme ai Presidenti Provinciali di Paola e Napoli. Desidero esprimere tutto il mio apprezzamento ad ognuno dei Consiglieri Nazionali per il lavoro svolto con competenza e con impegno davvero grande.

Un sincero grazie a tutti voi e grazie anche al Rev.mo Padre Generale e al Rev. Padre Delegato Generale per le indicazioni, i suggerimenti, le correzioni e per la considerazione dei nostri sforzi nella guida e animazione del TOM.

Prima di passare la parola ad Antonietta Saccotelli, lasciatemi ricordare due date particolari.

Il 9 Maggio 2008 è avvenuta, a Paola, l'ordinazione episcopale di Padre Giuseppe Fiorini Morosini. Tutto il Consiglio Nazionale era presente insieme a moltissimi terziari.

E' stata gioia grande e preghiera commossa per il nostro caro Padre Morosini, chiamato a un compito così alto e difficile. Io seguo sempre in internet, penso anche voi. Certo non smetteremo di pregare per lui.

Il 14 agosto 2008 moriva, a Rimini, Padre Vittorio Garau, Delegato, da molti anni, per il TOM della Provincia di Genova. Era sempre venuto ai Congressi Nazionali e alcuni di voi lo avevano conosciuto e lo ricordano. Per me è stato un padre spirituale, un fratello, un amico. Abbiamo lavorato insieme per tanto tempo a Genova, in parrocchia, nel TOM, nell'equipe vocazionale ... e anche quando era lontano siamo sempre rimasti in contatto, a scambiarci pensieri, esperienze, progetti. ...

Voglio pensarlo, adesso, qui vicino a noi. ... che, sorridente, ci invita a passare dai concetti ai fatti ...